

Laterlite S.p.A. Via V. Veneto 30 43045 Rubbiano di Fornovo (PR)

1 +39 0525 4198

Data di emissione: 20.12.2012 Revisione n° 1 del 26.11.2014

SEZIONE 0: Nota introduttiva

Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH); pertanto, per esso non è prevista la predisposizione di una scheda di dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) nº 453/2010.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1	1	.	Ы	ما	n	ti	fi	_	a	ŧ٠	n	r	Δ	Ы	П	n	r	n	Ы	0	١t	t	n	
			ıu	c	ш	ш	11	C	а	U	u	ш	C	u		ν	w	u	u	u	Jι	u	u	

Nome commerciale: TERMOLITE (granulare/frantumato)

Tipologia chimica: articolo (argilla espansa)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Il prodotto è utilizzato in edilizia come isolante e/o come aggregato per calcestruzzi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sede legale e amministrativa: Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30

43045 Rubbiano di Fornovo (PR)

Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988

Ufficio Tecnico Commerciale:

Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242

Stabilimenti:

Rubbiano di Fornovo (PR) --- Via Vittorio Veneto 57 --- tel +39 0525 4198

Lentella (CH) --- Località Coccetta --- tel + 39 0873 32221 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002 Retorbido (PV) --- Loc. Giarone 4 --- tel +39 0383 74221

Responsabile della

scheda di dati di sicurezza:

GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE

Via Vittorio Veneto 30

43045 Rubbiano di Fornovo (PR)

e-mail: reach@leca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE nº 1907/2006 (REACH); pertanto, ad esso non si applicano i criteri di classificazione ed etichettatura previsti dal Regolamento CE nº 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE nº 1907/2006 (REACH); pertanto, esso non richiede un'etichetta di pericolo.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non presenta effetti dannosi per l'uomo o per l'ambiente nella forma in cui è immesso sul mercato. In particolari condizioni di utilizzo, il prodotto può dar luogo alla formazione di polveri.

Contatto con gli occhi:	Le polveri possono causare irritazione e infiammazione.
Contatto con la pelle:	Le polveri possono causare irritazione e infiammazione.
Inalazione:	Le polveri possono causare irritazione e infiammazione delle vie respiratorie.
Ingestione:	In quantità rilevanti può causare irritazione e infiammazione all'apparato digerente.

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE nº 1907/2006 (REACH).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.3. Articoli

Costituenti principali	
Argilla espansa "Leca" 100%:	miscela di ossidi di silicio, alluminio e ferro sinterizzati (con presenza di altri elementi in tracce)
	ottenuti da argilla naturale



Laterlite S.p.A.
Via V. Veneto 30
43045 Rubbiano di Fornovo (PR)

a +39 0525 4198 **b** +39 0525 419988

Data di emissione: 20.12.2012 Revisione n° 1 del 26.11.2014

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle mis	4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso					
Contatto con gli occhi:	Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Contattare un oculista.					
Contatto con la pelle:	In caso di arrossamento della pelle, lavare abbondantemente con acqua e sapone.					
Inalazione:	In caso di inalazione di grandi quantità di polveri, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un medico.					
Ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Contattare un medico.					

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Riferirsi alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla SEZIONE 4.1. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare agenti estinguenti appropriati alla fonte dell'incendio e all'area circostante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è né infiammabile, né esplosivo e non facilita la combustione di altri materiali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allertare il personale addetto all'emergenza. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione e la dispersione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi, nei corsi d'acqua o nel caso di contaminazione del suolo e/o della vegetazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici, aspiratori a secco o estrattori a vuoto e travasarlo in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire il prodotto in conformità alla legislazione locale e nazionale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione e la dispersione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non sono previsti accorgimenti specifici.

7.3. Usi finali specifici

Il prodotto è utilizzato in edilizia come isolante e/o come aggregato per calcestruzzi. Per utilizzi differenti e/o particolari, contattare l'Ufficio Commerciale di Laterlite S.p.A..



Laterlite S.p.A. Via V. Veneto 30 43045 Rubbiano di Fornovo (PR)

1 +39 0525 4198 **■** +39 0525 419988

Data di emissione: 20.12.2012 Revisione n° 1 del 26.11.2014

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Polveri - frazione inalabile	ACGIH - TWA (8 ore)	$= 10 \text{ mg/m}^3$
Polveri - frazione respirabile	ACGIH - TWA (8 ore)	$= 3 \text{ mg/m}^3$
Silice cristallina libera - frazione respirabile	ACGIH - TWA (8 ore)	$= 0.025 \text{ mg/m}^3$

8.2. Controlli dell'esposizione

In caso di formazione di polveri, utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.









Protezione della pelle:	Indossare indumenti da lavoro impermeabili (in grado di coprire gli avambracci in continuità con i guanti) e calzature di sicurezza per uso professionale.
Protezione delle mani:	Indossare guanti impermeabili conformi alla norma UNI EN 388.
Protezione degli occhi:	Indossare occhiali a maschera conformi alla norma UNI EN 166.
Protezione respiratoria:	Indossare una maschera facciale filtrante (FFP1) conforme alla norma UNI EN 149.
Misure tecniche e di igiene:	Assicurare il contenimento della concentrazione di particolato inalabile/respirabile entro i valori riportati alla SEZIONE 8.1. Adottare idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri nell'ambiente e, ove necessario, captare e convogliare le polveri verso adeguati sistemi di abbattimento. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto:	solido marrone
b) Odore:	inodore
c) Soglia olfattiva:	non disponibile
d) pH:	8 - 10 (soluzione acquosa)
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	non disponibile
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non disponibile
g) Punto di infiammabilità:	non disponibile
h) Tasso di evaporazione:	non applicabile
i) Infiammabilità (solidi,gas):	non combustibile (classe A1)
j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non applicabile
k) Tensione di vapore:	non applicabile
I) Densità di vapore:	non applicabile
m) Densità relativa:	ca. 250 - 700 kg/m³
n) Solubilità:	insolubile in acqua
o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile
p) Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
q) Temperatura di decomposizione:	non disponibile
r) Viscosità:	non applicabile
s) Proprietà esplosive:	non esplosivo
t) Proprietà ossidanti:	non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.



Data di emissione: 20.12.2012 Revisione n° 1 del 26.11.2014

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non vi sono particolari pericoli di reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Non vi sono particolari condizioni da evitare nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto non presenta effetti dannosi per l'uomo o per l'ambiente nella forma in cui è immesso sul mercato. In particolari condizioni di utilizzo, il prodotto può dar luogo alla formazione di polveri.

Contatto con gli occhi:	Le polveri possono causare irritazione e infiammazione.
Contatto con la pelle:	Le polveri possono causare irritazione e infiammazione.
Inalazione:	Le polveri possono causare irritazione e infiammazione delle vie respiratorie.
Ingestione:	In quantità rilevanti può causare irritazione e infiammazione all'apparato digerente.

a) Tossicità acuta

Effetto non rilevante.

b) Irritazione

Effetto non rilevante.

c) Corrosività

Effetto non rilevante.

d) <u>Sensibilizzazion</u>e

Effetto non rilevante.

e) Tossicità a dose ripetuta

Effetto non rilevante.

f) Cancerogenicità

Effetto non rilevante.

g) Mutagenicità

Effetto non rilevante.

h) Tossicità riproduttiva

Effetto non rilevante.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non evidenzia effetti di trasformazione o comportamenti tali da causare danni all'ambiente nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non rilevante (costituenti inorganici).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante (costituenti inorganici).

12.4. Mobilità nel suolo

Non rilevante (costituenti inorganici).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.



Data di emissione: 20.12.2012 Revisione n° 1 del 26.11.2014

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto deve essere smaltito in accordo alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e alla Decisione 2000/532/CE. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). Durante il trasporto mantenere il preparato in contenitori chiusi onde evitare la dispersione dello stesso.

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH); pertanto, ad esso non si applicano i criteri di classificazione ed etichettatura previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).
- Nell'ambito dell' "Accordo sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso la corretta manipolazione e uso della silice cristallina e dei prodotti che la contengono" (stipulato in data 25/10/2006 tra i datori di lavoro e le rappresentanze dei lavoratori di diversi settori industriali a livello europeo, tra cui le aziende produttrici di argilla espansa) sono state implementate le modalità impiantistiche e operative individuate nella "Guida alle buone pratiche" (disponibile sul website http://www.nepsi.eu/agreement-good-practice-quide/good-practice-quide.aspx).

In funzione dello specifico prodotto e delle sue modalità di utilizzo, è opportuno attivare idonee misure tecnicoorganizzative e il sistematico monitoraggio dell'esposizione professionale

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adequamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adequamenti)

Acronimi:	
ACGIH:	conferenza governativa americana degli igienisti industriali
ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS:	chemical abstracts service
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
EINECS:	inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti



Data di emissione: 20.12.2012 Revisione n° 1 del 26.11.2014

IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
TWA:	media ponderata nel tempo
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile
Noto	

Note:

Le informazioni riportate in questo documento sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.